



ISTITUTO COMPRENSIVO COMO REBBIO

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLA PEDICULOSI

INTRODUZIONE

La pediculosi è un'infestazione causata dalla presenza di pidocchi che si attaccano fortemente ai capelli e agiscono come parassiti pungendo la parte del corpo colpita.

Si riscontra frequentemente nelle collettività scolastiche e non è necessariamente dovuta a scarsa igiene personale, è però facilmente trasmissibile e per eliminarla occorre seguire una serie di procedure che tutti le persone/Enti coinvolti devono conoscere.

Le persone coinvolte sono :

famiglie, operatori scolastici, Pediatri , operatori sanitari dell'ASL e Farmacisti

E' opportuno che tutti collaborino facendo la loro parte per la risoluzione del problema :

- a. la famiglia:** deve fare prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi per i propri figli;
- b. la scuola** deve
 - diffondere il materiale informativo predisposto dall'ASL,
 - comunicare alle famiglie la presenza di casi sospetti o accertati di pediculosi,
 - comunicare all'ASL la presenza di recidive e focolai (per focolaio si intende la presenza di due o più casi contemporaneamente nella stessa classe/sezione);
 - **gli insegnanti** devono fornire ai genitori una corretta diffusione delle informazioni sulla gestione della pediculosi, sorvegliare l'insorgenza dell'infestazione e segnalarla al Capo di Istituto.
- c. il Pediatra** fornisce la consulenza e le indicazioni per la scelta del trattamento più idoneo . Egli è tenuto a segnalare all'ASL tutti i casi riscontrati al fine di permettere l'individuazione di focolai epidemici;
 - a. l'ASL:** ha il compito di
 - educare le famiglie, i bambini ed i docenti alla prevenzione e informare sul trattamento della pediculosi,
 - fornire consulenza ai genitori per la diagnosi, il trattamento e la prevenzione,



ISTITUTO COMPRENSIVO COMO REBBIO

- sorvegliare l'andamento epidemiologico,
- gestire i focolai epidemici,

d. il Farmacista: presta la sua opera di consulenza e informazione ma è essenziale rivolgersi sempre al proprio Pediatra, in particolar modo in caso di recidive.

1. PROTOCOLLO OPERATIVO

Azioni ordinarie

All'inizio dell'anno scolastico, i **docenti comunicheranno alle famiglie degli alunni che sul sito dell'Istituto scolastico nella sezione GENITORI è pubblicata l'informativa sulla pediculosi dell'ASL di Como "Pidocchi... non perdere la testa!"**.

Azioni straordinarie

L'insegnante che nota segni evidenti di infestazione sulla testa di uno o più bambini (presenza ictu oculi, ossia senza che sia necessaria un'ispezione) di numerose lendini e/o del parassita, segnala il sospetto di pediculosi alla Dirigente Scolastica. L'art. 40 del DPR 22.12.1967 n. 1518 prevede infatti che l'insegnante "qualora rilevi negli alunni segni sospetti di malattia infettiva deve avvertire, ..omissis.., il Direttore della scuola o il Capo d'Istituto".

In caso di riscontro di pediculosi i bambini non dovranno assolutamente essere isolati o mandati a casa, o discriminati con comportamenti, linguaggi verbali o non verbali.

Alla segnalazione proveniente dal genitore, dall'insegnante o dal Distretto Socio-Sanitario, e comunicata alla Dirigente Scolastica segue la distribuzione dei seguenti moduli:

Ai genitori/tutori degli alunni:

1. Modulo segnalazione sospetta pediculosi (all. A) > indirizzato ai genitori/tutori dell'alunno con sospetta pediculosi accertata dall'insegnante
2. Modulo segnalazione casi di pediculosi nella scuola (all. B) > ai genitori degli alunni della classe e di tutti coloro che sono venuti a contatto con il soggetto
3. Informativa pediculosi dell'ASL di Como "Pidocchi... non perdere la testa!" (all. C)



ISTITUTO COMPRENSIVO COMO REBBIO

N.B. Se la situazione persiste e/o aumenta coinvolgendo più bambini (focolaio epidemico), il Dirigente Scolastico o suo delegato contatterà il Referente per le malattie infettive del Distretto Socio-Sanitario che valuterà le azioni da intraprendere nello specifico (es. colloquio col Pediatra, convocazione della famiglia, riunione a scuola, coinvolgimento dell'Assistente Sociale, ecc.)

2. CRITERI PER LA FREQUENZA SCOLASTICA

Il bambino può rientrare a scuola il giorno successivo al trattamento, sotto la responsabilità dei genitori, non è necessario esibire alla scuola certificato medico di riammissione.

“In presenza della persistenza dell’infestazione con riscontro di parassiti vivi, si dovrà procedere all’allontanamento dalla scuola in modo da interrompere la catena di trasmissione e verrà richiesto un certificato medico di riammissione”
(Informativa regione Lombardia)

3. TUTELA DELLA PRIVACY

Come da informativa firmata dai genitori a scuola, i dati personali e sensibili degli alunni possono essere trasmessi ai Servizi dell’ASL per i compiti istituzionali assegnati di prevenzione, tutela e sorveglianza della salute pubblica.

Nel rispetto delle misure di sicurezza dei dati personali e sensibili tutti gli operatori scolastici e sanitari coinvolti sono, di norma, tenuti al segreto professionale ed a mettere in atto, durante l’applicazione di ogni fase del protocollo, tutte le misure presenti nel Decreto Legislativo 196/2003 “Codice in materia di protezione personale dei dati” e nei regolamenti e delibere istituzionali degli Istituti Scolastici e dell’ASL.

4. ALLEGATI

Allegato A – Modulo segnalazione sospetta pediculosi

Allegato B - Segnalazione casi di pediculosi nella scuola

Allegato c– Informativa pediculosi dell’ASL di Como “Pidocchi... non perdere la testa!”